



COMITATO LAVORATORI SICILIANI

# Alimentata la disinformazione su concorsi, pensioni e contratti **BLOB-REGIONE**

Palermo, 2 settembre 2004

La "ripresa" dell'attività amministrativa, dopo un periodo di ferie foriere di continue e provocatorie dichiarazioni dei vertici istituzionali sul futuro dei regionali (vedi su "stampa" di agosto su [www.codir.it](http://www.codir.it)), comincia all'insegna del caos e del paradosso.

**Il governo regionale** ha bloccato le pensioni per raggranellare qualche voto in più alle elezioni europee, ma oggi torna a dire, per bocca dei suoi vertici amministrativi, che i regionali sono in esubero e che, entro due anni, dovranno ridursi a 5.000 unità.

**Il Dipartimento del personale**, con la circolare n. 21014 del 23 luglio 2004, avoca a sé, illegittimamente, il potere di decidere la destinazione di tutte le domande di trasferimento a prescindere dalle richieste dei dipendenti e mentre il governo ha dato all'Aran una precisa direttiva per la riorganizzazione dei criteri sulla mobilità.

Qualche "sindacato", dopo avere contribuito alla retrocessione del personale firmando l'accordo dell'8 maggio 2003, adesso, sguinzaglia i propri "galoppini" in giro per gli uffici promettendo, in cambio dell'**estorsione dell'iscrizione**, dispense, corsi e raccomandazioni per superare un esame fasullo, credendo che il Cobas/Codir stia a guardare senza tutelare **con ogni mezzo** e nelle opportune sedi il rispetto delle regole, delle Leggi e dei diritti di tutti i lavoratori regionali (iscritti e non).

**L'Aran Sicilia**, dal canto suo, ritenta, sperando nell'avallo dei sindacati, di erogare ai propri dipendenti, reclutati esclusivamente per chiamata diretta, somme da capogiro come salario accessorio.

Inoltre, nulla si muove sul fronte contrattuale (non sono state stanziare somme); nulla si muove sul fronte previdenziale (la Regione continua a non versare le somme richieste dall'INPDAP per la costituzione delle nuove posizioni previdenziali dei dipendenti); non è stata stabilita alcuna data per l'espletamento del concorso dei retrocessi (il Cobas/Codir si sta battendo per l'espletamento della selezione solo per titoli come avviene per gli assunti dall'esterno).

Alla luce di tutto ciò il Cobas/Codir, continuando nella propria attività di denuncia a tutela dei diritti dei lavoratori, auspica che il nuovo Assessore alla presidenza colga, finalmente, lo stato di disagio e di grande malessere dei dipendenti e contribuisca a riportare la necessaria serenità, ridiscutendo scelte politiche e sindacali errate e dannose che hanno prodotto soltanto ripercussioni negative sulla stessa attività amministrativa come riconosciuto dalla stessa giunta di governo nella seduta del luglio scorso.

[www.codir.it](http://www.codir.it)